



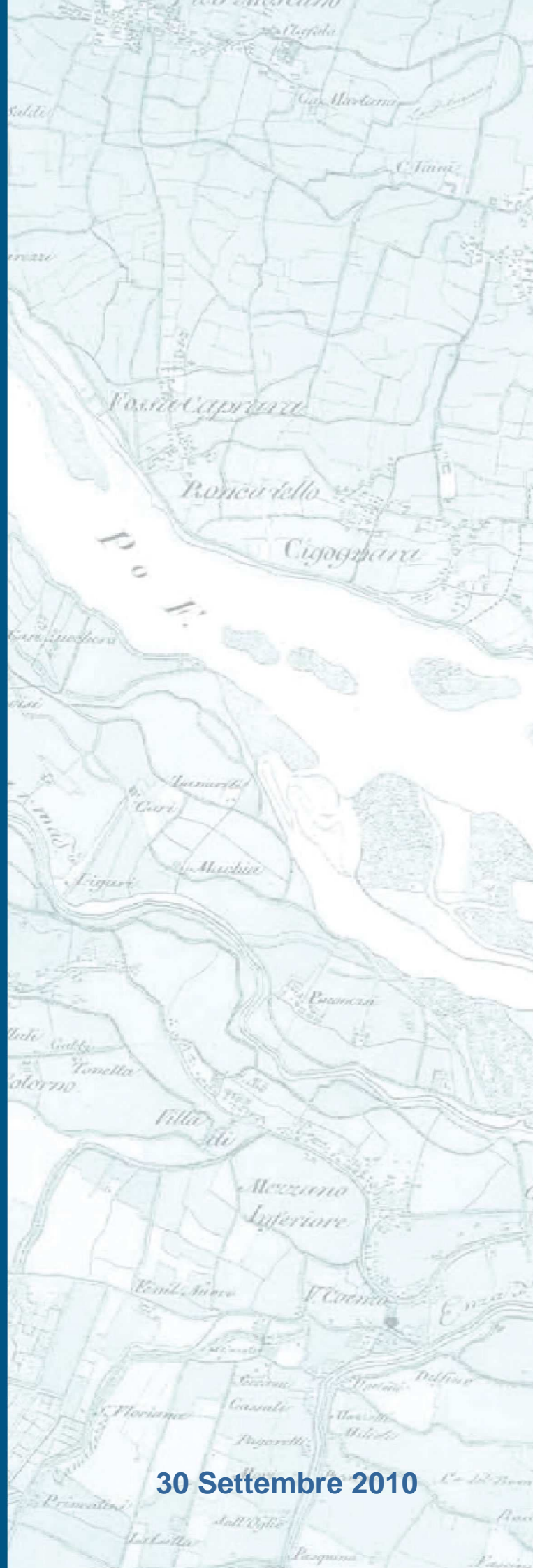
Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po

Valutazione Ambientale Strategica

Dichiarazione di sintesi

Allegato 6

Ai sensi dell'art. 17, comma b,
del D.lgs. 152/06 e smi



30 Settembre 2010



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale




Valutazione Ambientale Strategica

Dichiarazione di sintesi

Ai sensi dell'art. 17, comma b, del D.lgs. 152/06 e *smi*

Allegato 6

Sintesi ed analisi delle osservazioni VAS trasmesse per
la fase di consultazione del RA

Versione	n. 1
Data	Creazione: 2010-09-30 Modifica: 2010-09-30
Tipo	Allegato 6 della Dichiarazione di sintesi VAS
Formato	Microsoft Word – dimensione: pagine 16
Identificatore	Allegato 6_DichiarazioneSintesi_VAS_PdGPo_30sett10.doc
Lingua	it-IT
Gestione dei diritti	 CC BY NC SA

Metadata estratto da Dublin Core Standard ISO 15836





Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po
 Valutazione Ambientale strategica – Fase di Consultazione – 30 settembre / 30 novembre 2009

ELENCO ED ANALISI DELLE OSSERVAZIONI ai fini della Procedura VAS

NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
1	30 ott 09	5067	Provincia di Biella	Segnalazione di modifiche (errori materiali) sulla scheda monografica del SESIA	Modifiche segnalate accolte.
2	4 nov 09	5193	MATTM Direzione per la Protezione della Natura	Indirizzi comuni per tutti i Piani di Gestione 2000/60 CE.	Per tali indirizzi si rimanda alle risposte di cui all' allegato 1 al presente documento, già trasmesso al MATTM.
3	10 nov 09	5245	Consorzio Irrigazioni Cremonesi	Richiesta di approfondimenti e modifiche in merito a: 1. aspetti conoscitivi del contesto ambientale, contenuti nella relazione generale del PdG Po e nel RA; 2. definizioni contenute nel glossario del RA; 3. quanto già osservato e contro dedotto da parte di Adb Po per il documento "Valutazione globale provvisoria...".	Per il punto 1 gli approfondimenti richiesti, se ritenuti pertinenti, sono stati integrati nell'analisi di contesto ambientale del RA e della Relazione Generale. Per il punto 2 si segnala che le definizioni contenute non hanno un valore normativo ma discendono dalla documentazione tecnico-scientifica utilizzata e di riferimento per l'attuazione della DQA a livello europeo. Per il punto 3 si segnala che le osservazioni contro dedotte ritenute pertinenti sono state già utilizzate e valorizzate nei contenuti del PdG Po. Per tutte le altre si rimanda alle valutazioni già espresse (vedi Allegato 9.2 all'Elaborato 9 del PdG Po), in particolare perché si ritiene che alcune di esse esulino dal ruolo dell'Adb Po e dal contesto istituzionale e normativo in cui si sta operando al fine della adozione e attuazione del PdG Po.
4	26 nov 09	5552	IRSA-CNR	Richiesta di approfondimenti e modifiche in merito a: 1. necessità di modificare i siti e la frequenza di campionamento rispetto ai monitoraggi del D.lgs 152/99 per adempiere alla DQA; 2. monitoraggio di sostanze chimiche poco solubili presenti nel comparto dei sedimenti (fiumi e laghi); 3. riduzione del numero degli inquinanti specifici da monitorare, per evitare aggravii dei costi del monitoraggio, operando una selezione a livello di sottobacino in funzione dei dati disponibili e dell'analisi delle pressioni; 4. necessità di prevedere analisi conoscitive sugli interferenti endocrini, ad oggi ancora oggetto di ricerca scientifica, per valutare la reale dimensione del problema e gli effetti sulle componenti biotiche; 5. necessità di prevedere indagini di tipo eco-tossicologico per valutare anche le relazioni tra lo stato chimico e lo stato ecologico dei corpi idrici.	Aggiornamenti e modifiche accolte, attraverso una revisione delle misure già esistenti e integrazione con quelle mancanti nel PdG Po.
5	25 nov 09	5526	Provincia di Bologna	A) Richiesta di aggiornamenti e modifiche: 1. dell'Elaborato 8 del PdG Po "Piani e Programmi" e della parte I del RA (analisi di coerenza esterna), in merito all'adozione della nuova variante al PTCP in attuazione del PTA della Regione Emilia Romagna; 2. dell'Elaborato 3 del PdG Po, in merito ai volumi prelevati da acque sotterranee dalle diverse ATO. B) Richiesta di integrazione delle misure dello scenario A con alcune delle misure contenute nel PTCP di cui sopra.	A) Aggiornamenti e modifiche segnalate accolte. B) Si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po, in particolare ai Programmi Operativi regionali.
6	25 nov 09	5550	ATO 2 Piemonte – Biellese, vercellese, casalese	A) Formulazione di osservazioni in merito a: 1. fattibilità tecnica e aspetti finanziari di alcune misure del PdG Po, in relazione ai contenuti del Piano d'Ambito esistente; 2. ruoli e competenze per l'attuazione di alcune misure del PdG Po. B) Richiesta di aggiornamenti e modifiche agli Elaborati 2, 7 del PdG Po e schede monografiche in merito a: 1. dati conoscitivi e depurazione sull'ATO; 2. aspetti attuativi misure (vedi A1);	A) Per il punto 1 si rimanda agli indirizzi operativi contenuti nella delibera di adozione del PdG Po, in particolare relativamente ai Programmi Operativi regionali. Per il punto 2 si rimanda all'attuazione delle misure di approfondimento conoscitivo contenute nell'Obiettivo specifico D.2. B) Per il punto 1 si accolgono le segnalazioni di aggiornamento. Per i punti 2 e 3 vedi A) .



NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
				<p>3. deroghe temporali e fattibilità per attuazione di alcune misure dello scenario A, riportate nelle schede monografiche.</p> <p>C) Segnalazioni in merito a strumenti e metodologie per attuare alcune misure del PdG Po di interesse per il Servizio Idrico Integrato.</p>	<p>C) Si prende atto delle segnalazioni fornite, di interesse per la fase di attuazione del PdG Po.</p>
7	30 nov 09	5629	Provincia di Cuneo	<p>A) Si condividono gli obiettivi e le misure del PdG Po e si segnalano tra esse quelle che si ritengono le priorità di intervento.</p> <p>B) Richiesta di pervenire all'attuazione del PdG Po attraverso la partecipazione, concertazione e coordinamento degli enti aventi competenze ambientali sul territorio e la definizione di strumenti condivisi e sito-specifici, nel rispetto del principio di sussidiarietà.</p> <p>C) Richiesta di approfondimenti su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. reale efficacia delle misure del PdG Po, ai fini del raggiungimento dello stato di "buono" in relazione alle necessità potenzialmente contrastanti di aumentare la produzione di energia rinnovabile, garantire l'utilizzo irriguo delle acque e lo sviluppo del settore agricolo e intervenire sulla riduzione del rischio idraulico del territorio; 2. criteri generali per la valutazione della compatibilità delle infrastrutture per la produzione di energia idroelettrica in aree di dissesto idrogeologico sottoposte a limitazioni di uso del suolo dal PAI; 3. determinanti, pressioni e impatti in alcune schede monografiche di sottobacino. <p>D) Segnalazione dei nuovi riferimenti a seguito dell'adozione del Piano Paesistico Regionale.</p>	<p>B) Si rimanda agli indirizzi operativi contenuti nella delibera di adozione del PdG Po.</p> <p>C) Per il punto 1 si rimanda ad una specifica misura del PdG Po già esistente. Per il punto 2 si rimanda agli indirizzi operativi contenuti nella delibera di adozione del PdG Po. Per il punto 3 si accolgono le segnalazioni di aggiornamento.</p> <p>D) Si accolgono le segnalazioni di aggiornamento.</p>
8	30 nov 09	5630	ARPA Piemonte	Le osservazioni presentate sono state inserite anche nel parere espresso della Regione Piemonte, a cui si rimanda per la sintesi e gli esiti.	Vedi Regione Piemonte (osservazione n.23).
9	30 nov 09	5631	Regione Valle D'Aosta	Nessuna osservazione e piena condivisione delle scelte strategiche proposte nel RA e nel PdG Po.	
10	30 nov 09	5633	Anna Bonino	<p>A) Richiesta di approfondimenti sull'ittiofauna autoctona, in particolar modo sui salmonidi (<i>Trota fario</i> di ceppo mediterraneo).</p> <p>B) Richiesta di integrazione delle misure con vincoli sull'introduzione di specie alloctone.</p>	<p>A) Gli approfondimenti richiesti sono accolti e inseriti nel RA.</p> <p>B) Della integrazione si è tenuto conto attraverso la ridefinizione dei titoli delle misure già presenti per l'Obiettivo specifico B.2.</p>
11	30 nov 09	5634	Parco Oglio Sud	<p>A) Esprime parere positivo alla VAS del PdG Po.</p> <p>B) Richiesta di recepire quanto previsto all'art. 20 comma 2, lettera d del PAI e di mantenere un DMV costante anche nel periodo invernale nel reticolo idrico secondario per la salvaguardia della fauna ittica.</p>	<p>B) Le richieste formulate trovano già riscontro nelle misure del PdG Po.</p>
12	1 dic 09	5654	Provincia di Asti	<p>A) Esprime parere positivo sulla proposta di PdG Po.</p> <p>B) Richiesta di integrazioni in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. azioni specifiche mirate ad elementi biologici e idromorfologici dei corpi idrici; 2. misure di base e supplementari a livello di corpo idrico o sottobacino; 3. stima dei costi delle misure. <p>C) Segnalazioni in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. procedura di VAS della proposta di Piano di azione del Contratto di fiume del Belbo; 2. piano cave della Provincia e relative procedure di autorizzazione e di Impatto ambientale; 3. prescrizioni vincolanti già contenute del PTCP e analisi di coerenza con gli obiettivi del PdG Po. 	<p>B) Per il punto 1 si rimanda a quanto già contenuto nel quadro conoscitivo e Programma di misure degli obiettivi specifici B e C del PdG Po. Per il punto 2 si rimanda alle Schede di sottobacino inserite nel Piano approvato. Per il punto 3 si rimanda all'Allegato 7.10 del Programma di misure del PdG Po, in corso di elaborazione ai fini dell'adozione del Piano.</p> <p>C) Si prende atto delle segnalazioni fornite, di interesse per la fase di attuazione del PdG Po.</p>



NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
13	1 dic 09	5655	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	<p>A) Segnalazioni delle criticità locali per il comprensorio di bonifica e irriguo che ricade nei sottobacini del fiume Secchia e torrente Enza.</p> <p>B) Richiesta di integrazione delle misure del PdG Po con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le misure (di carattere gestionale e infrastrutturale) già contenute nei loro piani di conservazione, perché ritenute necessarie a soddisfare le esigenze irrigue e risolvere le criticità evidenziate; 2. le misure per adeguare la rete artificiale di pianura alle esigenze di sicurezza idraulica (casce di laminazione, potenziamento degli impianti idrovori per lo scolo delle acque). <p>C) Richiesta di inserire tra le misure di base, quella esistente che prevede la realizzazione di invasi per garantire la disponibilità idrica ai fini irrigui.</p> <p>D) Richiesta di modifica della definizione delle misure supplementari inserita nell'Elaborato 7 del PdG Po.</p>	<p>A) Si accolgono le segnalazioni presentate al fine di aggiornare il quadro conoscitivo del PdG Po e del RA e le schede monografiche.</p> <p>B) Per i punti 1 e 2 si rimanda agli indirizzi operativi di cui alla delibera di adozione del PdG Po, in particolare dove si valuterà il coordinamento tra la programmazione del PdG con quella del Piano Irriguo nazionale.</p> <p>C) Si rimanda a quanto riportato in B).</p> <p>D) Si accolgono le richieste formulate.</p>
14	1 dic 09	5656	Provincia di Biella	<p>A) Richiesta di modifiche a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. glossario del RA (per difformità con le definizioni contenute nelle normative e riferimenti nazionali e regionali); 2. schede monografiche del sottobacino del fiume Sesia (per errori e segnalazione di incongruenze di alcune misure dello scenario A). <p>B) Richiesta di approfondimenti in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ruolo del PdG Po rispetto agli strumenti normativi di pianificazione vigenti; 2. significato ed efficacia di alcune misure introdotte per gli obiettivi specifici C.2 e D.1; 3. possibilità di introdurre, nel breve periodo, un regime di moratoria del rilascio delle concessioni in attesa dell'attuazione della misura del PdG Po "<i>Definizione dei criteri a livello di distretto per l'individuazione di aree idonee alla realizzazione di nuovi impianti per la produzione elettrica e la mitigazione degli impatti ambientali conseguenti</i>". 	<p>A) Per il Punto 1 si segnala che le definizioni contenute nel RA non hanno un valore normativo, ma discendono dalla documentazione tecnico-scientifica utilizzata e di riferimento per l'attuazione della DQA a livello europeo. Per il punto 2 le segnalazioni sono accolte.</p> <p>B) Per il punto 1 e 3 si rimanda agli indirizzi operativi contenuti nella delibera di adozione del PdG Po. Per il punto 2 le definizioni delle misure sono state modificate per renderle più chiare.</p>
15	1 dic 09	5657	Movimento Valledora	<p>A) Segnalazioni di riferimenti bibliografici e di aspetti conoscitivi del contesto ambientale locale, in particolare per la criticità rappresentata dalle cave.</p> <p>B) Richiesta di modifiche e integrazioni in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contenuti della I Parte del RA; 2. misure dello scenario C del PdG Po, relativamente ad azioni urgenti per bloccare ulteriori insediamenti o ampliamenti di cave e discariche, alla designazione della zone come area protetta, al risanamento dei siti compromessi. 	<p>A) Si prende atto delle segnalazioni indicate, in particolare per la revisione delle schede monografiche e per la definizione dei Programmi Operativi a livello regionale, di cui alla delibera di adozione del PdG Po, ritenuti la scala adeguata per affrontare criticità segnalate.</p> <p>B) Per il punto 1 le modifiche presentate non si ritengono accoglibili, in quanto esulano dai riferimenti tecnici e normativi utilizzati nel testo che si propone di modificare. I temi proposti che lo scrivente ha ritenuto segnalare con le modifiche sono già trattati e sono previsti nelle misure del PdG Po. Per il punto 2 le integrazioni richieste sono già inserite nel Programma di misure del PdG Po, anche se con definizioni diverse.</p>
16 7	1 dic 09	5658	Provincia di Bergamo	<p>Richiesta di aggiornamenti e correzioni in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. riferimenti alla delibera di adozione del PTCP e stato di adeguamento; 2. dati a livello provinciale sul tema dei rifiuti, siti contaminati, contaminazione acque sotterranee. 	<p>Aggiornamenti e modifiche segnalati accolti.</p>
17	1 dic 09	5659	Coldiretti Lombardia	<p>A) Si condivide metodi e struttura del PdG Po.</p> <p>B) Si segnala:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'importanza di coniugare la progettazione con realizzazione degli interventi, avendo presenti vincoli e opportunità delle politiche economiche e ambientale affinché si definiscano regole certe e condivise; 2. la necessità di coinvolgere gli amministratori locali; 3. l'importanza di riconoscere il ruolo sociale dell'agricoltura per la difesa e valorizzazione del territorio, 	<p>B) Si accolgono le segnalazioni indicate e si rimanda agli indirizzi operativi di cui alla delibera di adozione del PdG Po.</p> <p>C) Per tutti i punti si rimanda alle misure già contenute nel PdG Po.</p> <p>D) Si rimanda agli indirizzi operativi di cui alla delibera di adozione del PdG Po.</p>



NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
				<p>4. la necessità di tener conto che aumenterà la richiesta d'acqua nei prossimi decenni in considerazione delle sfide del mercato globale e dei consumi agroalimentari.</p> <p>C) Richiesta di approfondimenti in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> implicazioni economiche dell'applicazione del principio "chi inquina paga" sulle azioni che comportano trasformazioni del territorio; ruolo dell'agricoltura e dei consorzi irrigui nella gestione e valorizzazione del territorio; modalità di applicazione del principio del recupero dei costi connessi all'uso dell'acqua; cause e responsabilità dell'inquinamento da nitrati delle acque sotterranee; applicazione di valori del DMV distinti per mese o per stagione; equilibri e conflitti sui cambiamenti di destinazione d'uso dei suoli da agricolo a industriale/commerciale/urbano, anche con aumento delle superfici impermeabilizzate. <p>D) Richiesta di attivazione di un Tavolo Permanente di consultazione, aperto alle Associazioni agricole.</p>	
18	1 dic 09	5660	Coldiretti Emilia Romagna	<p>A) Si condividono metodi e struttura del PdG Po.</p> <p>B) Richiesta di approfondimenti e integrazioni in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> contenuti dell'analisi di contesto ambientale del RA, in particolare per i seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> ruolo dell'agricoltura e dei consorzi irrigui nella gestione e valorizzazione del territorio; equilibri e conflitti sui cambiamenti di destinazione d'uso dei suoli da agricolo a industriale/commerciale/urbano, anche con aumento delle superfici impermeabilizzate; cause e responsabilità dell'inquinamento da nitrati delle acque sotterranee. valutazione della sostenibilità del Piano, parte III del RA, pag 6 (produzione di energia da biomasse); modalità di applicazione del principio del recupero dei costi connessi all'uso dell'acqua; implicazioni dell'applicazione del principio "chi inquina paga"; differenza tra regime tariffario del SII e contributivo dei consorzi irrigui. <p>C) Segnalazioni su:</p> <ol style="list-style-type: none"> la necessità di coinvolgere gli amministratori locali nelle scelte attuative di Piano; gli impatti potenzialmente critici per gli obiettivi del PdG Po del progetto della bacinizzazione del fiume Po (Regione Lombardia - AIPO); ruolo dell'agricoltura che, con la condizionalità (PAC), può contribuire al risparmio idrico, al mantenimento della biodiversità, alla mitigazione del cambiamento climatico, alla riduzione e al miglior utilizzo dei fertilizzanti e alla riduzione dei nitrati di origine agricola. 	<p>B) Per i punti 1, 2 si accolgono gli approfondimenti presentati e si modifica il contenuto del RA e si rimanda alle misure del PdG Po. Per i punti 3, 4, 5 si rimanda alle misure già contenute nel PdG Po.</p> <p>C) Si accolgono le segnalazioni 1 e 3. Per la segnalazione 2 si prende atto dell'analisi di impatto effettuata anche se si ritiene che il progetto, ad un livello di fattibilità, non possa essere ritenuto oggetto di analisi specifica nel PdG Po. Gli estensori del Progetto dovranno invece definire la compatibilità dello stesso con gli obiettivi specifici del PdG Po.</p>
19	1 dic 09	5661	Legambiente Biella	<p>A) Segnalazioni di aspetti conoscitivi del contesto ambientale locale, in particolare per gli impatti delle captazioni per usi idroelettrici, della monocoltura del riso, della realizzazione di nuovi bacini artificiali.</p> <p>B) Richiesta di approfondimenti e integrazioni in merito alle seguenti problematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> idroelettrico con re-immissione (modalità di calcolo e di verifica del DMV lungo tutta l'asta fluviale); captazioni agricole e realizzazione di nuovi bacini artificiali (controllo dei prelievi e valutazione di soluzioni alternative ai nuovi bacini); possibilità di introdurre vincoli alla realizzazione di nuovi invasi anche se in contrasto con le previsioni già contenute nel PTA; utilizzo delle ex cave come discariche per RSU e rifiuti industriali e relativi impatti sulle aree di ricarica delle falde freatiche ad uso idropotabile (acquedotto casalese). 	<p>A) Si prende atto delle segnalazioni indicate, in particolare per la revisione delle schede monografiche e per la definizione dei Programmi Operativi a livello regionale, di cui alla delibera di adozione del PdG Po, ritenuta la scala adeguata per affrontare le criticità segnalate.</p> <p>B) Per i punti 1, 2 si rimanda alle misure già contenute nel PdG Po. Per i punti 3 e 4 si rimanda alla definizione dei Programmi Operativi a livello regionale, di cui alla delibera di adozione del PdG Po, ritenuta la scala adeguata per affrontare le criticità segnalate.</p>
20	1 dic 09	5662	Coldiretti Piemonte	<p>Richiesta di approfondimenti e integrazioni in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> contenuti dell'analisi di contesto ambientale del RA, in particolare per i seguenti temi: 	Per il punto 1 si prende atto degli approfondimenti presentati e si modifica il contenuto del RA, ove ritenuto opportuno.



NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
				<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzo fitofarmaci e fertilizzanti di sintesi; ▪ aspetti quantitativi e qualitativi delle risorse idriche; ▪ consumo di territorio; ▪ Deflusso Minimo Vitale; ▪ sicurezza idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua. <ol style="list-style-type: none"> 2. miglioramento dell'efficienza delle tecniche irrigue; 3. razionalizzazione della gestione in capo ai consorzi irrigui; 4. realizzazione di dighe a scopi plurimi, valutando attentamente gli impatti ambientali e gli effetti negativi; 5. cause e responsabilità dell'inquinamento da nitrati; 6. equilibri e conflitti sui cambiamenti di destinazione d'uso dei suoli da agricolo a industriale/commerciale/urbano, anche con aumento delle superfici impermeabilizzate, e per l'insediamento di parchi fotovoltaici e per la presenza di infrastrutture lineari. 	Per i punti 2, 3, 4, 5 e 6 si rimanda alle misure già contenute nel PdG Po.
21	1 dic 09	5664	URBER e Consorzio di Bonifica di Piacenza	<p>A) Segnalazioni sull'importanza delle attività di bonifica e irrigua dei Consorzi ai fini della sicurezza, della difesa idraulica e della valorizzazione del territorio e della gestione delle risorse idriche di pianura.</p> <p>B) Richiesta di approfondimenti e modifiche in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. difesa e rischio idraulico e ruolo dei consorzi; 2. criticità specifiche delle aree che si approvvigionano da Po (abbassamento dei livelli di magra che impediscono l'attingimento delle prese attuali) e di quelle che attingono dagli affluenti appenninici (ricorrente carenza di disponibilità di risorsa idrica per gli usi in atto, sia per cause naturali sia antropiche); 3. figura 6-2 della relazione generale; 4. ruolo di alimentazione delle falde da parte del reticolo irriguo di competenza; 5. interventi di realizzazione delle fasce tampone ed ecosistemi filtro affinché questi non comportino ostacoli alle attuali funzioni di scolo e irrigazione del reticolo consortile e alle operazioni di manutenzione e gestione del sistema filtro-ambientale e idraulico; 6. differenza tra regime tariffario del SII e contributivo dei consorzi irrigui; 7. applicazione del principio "chi inquina paga" al fine di attribuire correttamente le responsabilità dell'inquinamento. <p>C) Richiesta di integrazione delle misure del PdG Po con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. invasi anche montani o appenninici per aumentare le disponibilità per gli usi irrigui 2. interventi di adeguamento strutturale per le opere di derivazione sul Po e/o sostegno artificiale dei livelli idrometrici di magra 3. individuazione di modalità di manutenzione periodica o straordinaria delle opere per problemi di insabbiamento 4. modifica della modalità di gestione del reticolo minore naturale pedecollinare dell'alta pianura con proposta di affidamento ai Consorzi di bonifica e irrigui presenti, 5. promuovere un minimo deflusso vitale-ecologico del reticolo artificiale di pianura; 6. valutazioni economiche degli aspetti paesaggistici e ambientali conseguenti alla circolazione delle acque derivate ad uso irriguo 	<p>A) Si accolgono le segnalazioni nei quadri descrittivi del contesto ambientale del PdG Po.</p> <p>B) Per i punti 1, 2, 3,4 gli approfondimenti richiesti saranno inseriti nei quadri descrittivi del contesto ambientale del PdG Po e del RA. Per i punti 5, 6, 7 si rimanda alle misure del PdG Po.</p> <p>C) Per i punti 1, 2, 3, 4 si rimanda agli indirizzi operativi di cui alla delibera di adozione del PdG Po, in particolare dove si valuterà il coordinamento tra la programmazione del PdG con quella del Piano Irriguo nazionale. Per i punti 5, 6 si rimanda alle misure del PdG Po.</p>
22	1 dic 09	5696	Provincia Autonoma di Trento	<p>A) Parere positivo sul RA.</p> <p>B) Modifiche agli Elaborati 1, 3, 4, 5, 7, 12 del PdG Po, relativamente alla definizione ed individuazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei, ad errori materiali, ad aggiornamenti dei punti di monitoraggio e delle rappresentazioni cartografiche relative</p>	B) Modifiche proposte accolte



NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
23	2 dic 09 (3dic09)	5697 (5730)	Regione Piemonte	<p>A) Richiesta di approfondimenti in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> cogenza delle misure del PdG Po e del rapporto con le misure degli altri Piani già approvati (es.PTA); fattibilità economica degli obiettivi del PdG Po in relazione al raggiungimento dei livelli di qualità richiesti dalla DQA; coerenza esterna degli obiettivi del PdG Po con gli obiettivi del PTR e del Piano Paesaggistico (adottati ma ancora non approvati), del Piano Regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica (ora in fase di VAS) e segnalazione della valenza dei Piani d'Area; coerenza interna tra gli obiettivi del PdG Po e le misure; quadro pianificatorio con le azioni già in atto in Regione, relativamente al settore idroelettrico; aspetti di risanamento idromorfologico attraverso i Programmi di gestione dei sedimenti; sistema di classificazione degli impatti sintetizzati attraverso le legende riportate; indicatori per il monitoraggio VAS. <p>B) Richiesta di aggiornamenti in merito a riferimenti legislativi relativi alle aree naturali protette.</p> <p>C) Richiesta di integrazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> degli obiettivi strategici del PdG Po con l'obiettivo "D.5 Fornire acqua idonea per le diverse esigenze antropiche in termini di qualità e quantità"; degli elaborati di PdG Po con le schede monografiche di sottobacino; del RA con un documento specifico VINCA. <p>D) Formulazione di osservazioni specifiche sul programma di misure allo scopo di segnalare:</p> <ol style="list-style-type: none"> necessità di approfondimenti di alcune misure sulla disponibilità attuale e a medio termine (in relazione alle variazioni climatiche) della risorsa idrica con programma di interventi più di dettaglio, su potenziali conflitti e relazioni tra le misure, gli obiettivi specifici e i fattori ambientali; importanza strategica di alcune misure relative alla connettività ecologica e naturalità delle fasce fluviali, necessità di integrazioni delle misure previste per l'obiettivo B.1 "Preservare le zone umide e arrestare la perdita di biodiversità" con altre misure; ambito di applicazione a livello di distretto o regionale delle diverse misure presenti nell'Elaborato 7.9 del PdG Po; necessità di verificare i contenuti e il significato dello Scenario C del PdG Po; possibilità di integrare il PdG Po in fase di attuazione con le risultanze delle Procedure di Impatto Ambientale delle grandi opere. <p>E) Modifiche dei corpi idrici designati lungo l'asta fluviale del Po.</p>	<p>A) Per i punti 1, 2 gli approfondimenti richiesti saranno inseriti nella delibera di adozione del PdG Po, che conterrà gli indirizzi operativi per l'attuazione e la tempistica con cui si procederà a declinare le misure (Programmi Operativi) a livello regionale e di distretto e a completare gli aspetti di interesse rispetto alle competenze e responsabilità dei Soggetti coinvolti.</p> <p>Per il punto 3, sulla base di decisioni assunte con le Regioni, nell'analisi di coerenza del RA si sono presi in esame solo P/P già approvati. Si fornirà comunque un quadro aggiornato rispetto alla richiesta.</p> <p>Per i punti 4, 5, 6, 7, 8 si procederà con gli aggiornamenti richiesti, dove le conoscenze e risorse attualmente a disposizione lo consentano.</p> <p>Ulteriori approfondimenti specialistici richiesti trovano risposte adeguate nelle misure di interesse, già contenute nel Programma di misure del PdG Po.</p> <p>B) Aggiornamenti segnalati inseriti.</p> <p>C) Per il punto 1 si ritiene che l'obiettivo proposto trovi piena sovrapposizione con gli obiettivi specifici già presenti nel PdG Po, in particolare A2 e A7, e quindi la proposta non viene accolta.</p> <p>Per il punto 2 si accoglie la richiesta.</p> <p>Per il punto 3 si ritiene non possibile procedere in tal senso per le ragioni contenute nell'allegato 1 al presente documento (risposta agli indirizzi del MATTM Direzione Conservazione della Natura), e pertanto si rimanda alla delibera di adozione del PdG Po per la tempistica con cui si procederà a colmare le lacune conoscitive attuali.</p> <p>D) Per i punti 1, 4 e 6 si rimanda agli indirizzi operativi contenuti nella delibera di adozione e alle misure già contenute nel PdG Po.</p> <p>Per i punti 2 e 3 si rimanda alle misure già contenute nel PdG Po per l'obiettivo C.2.</p> <p>Per i punti 4 e 5 si rimanda al nuovo elaborato 7.10 del Programma di misure del PdG Po, in corso di elaborazione per rispondere alle osservazioni formulate.</p> <p>E) Modifiche proposte accolte</p>
24	3 dic 09	5727	Provincia di Alessandria	<p>A) Si condividono gli obiettivi specifici del PdG Po.</p> <p>B) Segnalazioni in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> necessità di approfondire a livello locale i tempi del raggiungimento degli obiettivi, rispetto alle criticità presenti; alcuni aspetti attuativi delle misure relative alle fasce tampone, DMV, gestione delle comunità ittiche e biotiche; coerenza con gli obiettivi del Contratto di fiume del torrente Orba. 	<p>B) Si prende atto delle segnalazioni fornite, di interesse per la fase di attuazione del PdG Po, e si rimanda agli indirizzi operativi contenuti nella delibera di adozione del Piano.</p>
25	3 dic 09	5731	Thymallus Aurora Fly Fishing club	<p>A) Segnalazioni di aspetti conoscitivi del contesto ambientale locale, in particolare per gli impatti delle captazioni per usi idroelettrici e agricoli, e per la probabile scomparsa della <i>Trota marmorata</i> e del Temolo.</p> <p>B) Richiesta di integrazioni al Programma di misure in merito a:</p>	<p>A) Si prende atto delle segnalazioni indicate, in particolare per la revisione delle schede monografiche e per la definizione dei Programmi Operativi a livello regionale, di cui alla delibera di adozione del PdG Po,</p>



NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
				<ol style="list-style-type: none"> 1. sviluppo delle conoscenze scientifiche per definire linee guide gestionali per la produzione idroelettrica; 2. applicazione di un limite massimo, da misurarsi in termini % rispetto alla lunghezza del singolo corso d'acqua, per i tratti che possono essere sottoposti a derivazione; 3. inserimento di clausole di salvaguardia per evitare la concessione di prelievi senza soluzione di continuità; 4. inserimento di vincoli di obbligatorietà per la manutenzione dei canali e/o tubazioni delle derivazioni di qualsiasi genere, per evitare inutili dispersioni; 5. aumento della competenza di vigilanza agli organi di volontariato (G.e.v. e G.i.v.) per colmare la scarsità di controlli. 	<p>ritenuta la scala adeguata per affrontare le criticità segnalate.</p> <p>B) Per il punto 1 si rimanda alle misure già contenute nel PdG Po. Per i punti 2, 3 e 4 si rimanda alla definizione dei Programmi Operativi a livello regionale, di cui alla delibera di adozione del PdG Po.</p>
26	9 dic 09	5793	Regione Liguria	<p>A) Richiesta di aggiornamenti e modifiche degli elaborati 3, 4, 5, 7, 12 in relazione alle modifiche apportate al PTA recentemente approvato.</p> <p>B) Formulazione di osservazioni generali allo scopo di segnalare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la necessità di introdurre strumenti operativi in grado di rispondere efficacemente alle problematiche indicate e a valutare anche in una fase successiva gli effetti ambientali delle misure; 2. la necessità di sviluppare o completare ad un maggior dettaglio, anche in una fase successiva, le misure a scala di corpo idrico; 3. la necessità di formulare degli Indirizzi Ambientali generali e Prescrizioni (cap.10 del RA) per l'attuazione, maggiormente vincolanti su tutto il territorio del distretto; 4. necessari approfondimenti sulle misure per la tutela dei SIC e ZPS e sull'individuazione dei fattori correttivi da applicarsi al DMV per le aree naturalisticamente rilevanti; 5. la condivisione della proposta di Adb Po di estendere l'approccio metodologico utilizzato e le Prescrizioni di governo per il "PSS Valle del fiume Po" agli altri corsi d'acqua del distretto, e di prevedere la VinCA solo in sede progettuale sui singoli interventi attuativi delle previsioni pianificatorie. <p>C) Formulazione di osservazioni specifiche sulle misure del PdG Po allo scopo di segnalare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la non applicabilità di alcune misure al territorio ligure 2. la necessità di definire già in questa fase alcuni criteri di attuazione per alcune misure, onde evitare l'aggravarsi di situazioni locali già critiche, tenendo conto delle misure già messe in atto, in particolare per il settore idroelettrico, da Regione Liguria. <p>D) Formulazione di osservazioni specifiche sull'elaborato 7.9 allo scopo di segnalare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'importanza degli strumenti volontari e di formazione/sensibilizzazione/condivisione di buone pratiche per tutti gli obiettivi specifici del PdG Po 2. altre misure di promozione della sostenibilità per l'obiettivo specifico A.2 e per l'obiettivo D.3 (istituzione dell'osservatorio di distretto sulle risorse idriche) 3. ulteriori approfondimenti circa le misure già contenute nel Programma di Misure per gli obiettivi specifici D.1, D.2, D.3 e D.4. <p>E) Richiesta di approfondimenti sul Piano di Monitoraggio, con maggiore dettaglio in termini di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti, indicatori, fabbisogno economico, fonti conoscitive ecc.</p>	<p>A) Aggiornamenti e modifiche proposte accolte.</p> <p>B) Per i punti 1, 2, si rimanda agli indirizzi operativi contenuti nella delibera di adozione del PdG Po. Per i punti 3, 4, 5 si rimanda alle misure già contenute nel PdG Po ed ad una loro integrazione rispetto alle richieste formulate.</p> <p>C) Per i punti 1 e 2 si rimanda agli indirizzi operativi contenuti nella delibera di adozione del PdG Po.</p> <p>D) Per il punto 1 e 3 si rimanda a quanto già contenuto nel Programma di Misure. Per il punto 2 si integrano le misure già esistenti con quelle proposte.</p> <p>E) Per gli approfondimenti richiesti si rimanda agli indirizzi operativi della Delibera di adozione del PdG Po.</p>
27	20 gen 10	232	Regione Lombardia	<p>A) Richiesta di approfondimenti in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. coerenza esterna degli obiettivi del PdG Po con gli obiettivi del Programma della Pesca e dell'Acquacoltura della Regione Lombardia per il triennio 2009-2011, in fase di approvazione, e con i Piani Ittici provinciali e il Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013; 2. Regolamento CE 1100/2007, che istituisce misure per la ricostituzione dello stock di anguilla europea, in particolare per le misure dell'ambito strategico B; 3. indirizzi per l'uso del suolo, con riguardo alla riduzione dell'impermeabilizzazione, già contenuti nel 	<p>A) Per i punti 1 e 2, sulla base di decisioni assunte con le Regioni, si sono presi in esame solo P/P già approvati. Si fornirà comunque un quadro aggiornato rispetto alla richiesta. Per i punti 3, 4 e 5 si rimanda agli indirizzi operativi contenuti nella delibera di adozione e alle misure di approfondimento conoscitivo già contenute nel PdG Po.</p>



NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
				<p>PdG Po, da estendere agli ambiti da destinare alle attività agricole di valore strategico;</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. valutazione del rapporto del PdG Po con la Rete Ecologica Regionale e le sue modalità di attuazione; 5. possibilità di utilizzare eventuali proventi derivanti dalle sanzioni per la qualità delle acque ai fini prioritari dell'attuazione della rete ecologica regionale. <p>B) Richiesta di integrazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dell'elenco degli indicatori proposti con un indicatore attinente al consumo di suolo agricolo; 2. delle misure del PdG Po già presenti, con le Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 già individuate, o derivanti da specifici Piani di Gestione, 3. delle misure del PdG Po già presenti con una misura specifica per il collegamento delle reti ecologiche regionali confinanti. <p>C) Richiesta di modifica di una frase a pag. 6, parte III del RA, perché ritenuta troppo rigida nel valutare gli impatti delle opere di navigazione.</p>	<p>B) Si rimanda alle misure già contenute nel PdG Po.</p> <p>C) La richiesta di modifica non viene accolta.</p>
28	21 gen 10	261	Regione Toscana	Nessuna osservazione e piena condivisione delle scelte strategiche proposte nel RA e nel PdG Po	
29	26 gen 10	335	Regione Emilia Romagna	<p>A) Si condivide:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'impostazione e specificazione del RA in merito alle misure, alla loro classificazione e relazione con gli obiettivi specifici, scelta delle alternative, scenari di riferimento, valutazione degli impatti; 2. le specifiche per monitorare gli effetti del piano, contenute nel RA; 3. la proposta di produrre report periodici di monitoraggio. <p>B) Richiesta di approfondimenti in merito all'identificazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e verifica dei singoli interventi previsti dal PdG Po.</p> <p>C) Richiesta di modifiche, correzioni e aggiornamenti agli Elaborati del RA – All 4, e agli Elaborati 0, 2, 7, 8.del PdG Po.</p> <p>D) Richiesta di integrazioni in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. misure che garantiscano il trasporto solido verso costa, per mitigare il fenomeno della risalita del cuneo salino e dell'erosione delle spiagge; 2. politiche e azioni per riportare a proprietà demaniale tutte le aree ricadenti in fascia B fluviale, per consentire una più efficace gestione dell'evoluzione fluviale, oltre che degli episodi di piena; 3. obiettivi per la salvaguardia degli usi idropotabili e la sostenibilità dell'uso della risorsa, in funzione della disponibilità e della reale esigenza idrica presente e futura; 4. fenomeno della subsidenza e suoi impatti sul territorio e le attività antropiche, sia in termini descrittivi che con le misure specifiche che vengono suggerite, tra cui anche misure conoscitive (monitoraggio); 5. ruolo dei PTCP e loro varianti al fine della ricostruzione dei quadri conoscitivi e della predisposizione delle misure supplementari rispetto a quelle previste nel PTA. 	<p>B) Per l'approfondimento richiesto si rimanda agli indirizzi operativi contenuti nella delibera di adozione del PdG Po.</p> <p>C) Si prende atto della richiesta formulata e si modifica il contenuto degli elaborati e dei documenti citati.</p> <p>D) Per i punti 1, 3 si rimanda alle misure e agli obiettivi già contenuti nel PdG Po. Per i punti 2 e 5 si rimanda agli indirizzi operativi contenuti nella delibera di adozione del PdG Po. Per il punto 4 si procederà con le integrazioni richieste nel Programma di misure del PdG Po.</p>



Allegato 1: Approfondimenti e chiarimenti in merito alla nota della Direzione Protezione Natura del MATTM ((PROT. DPN 2009-0023215 DEL 30/10/2009).

<p>Indirizzi per l'integrazione degli obiettivi di tutela dei siti di Natura 2000 nei Piani di gestione dei distretti idrografici. (Nota del MATTM – DPN)</p>	<p>Approfondimenti/chiarimenti rispetto ai contenuti del Progetto di Piano dei Gestione del distretto idrografico del fiume Po e del Rapporto ambientale VAS, in fase di consultazione.</p>
<p>1)Integrare la procedura di valutazione di incidenza nel rapporto ambientale, dandone specifica evidenza nei documenti di Piano e nelle modalità di informazione al pubblico (art. 10 Dgl. 3 aprile 2006 n. 152 e sue integrazioni e modifiche)</p>	<p><u>Quadro di riferimento conoscitivo</u></p> <p>Il quadro conoscitivo sulle aree protette ai sensi della Direttiva 2000/60 CE (di seguito DQA), e quindi anche la ricognizione dei SIC/ZPS nel bacino del fiume Po, è contenuto nell'Elaborato 3 “Repertorio delle aree protette – Stato, elenco degli obiettivi ambientali, analisi delle pressioni” del progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (versione 23 luglio 2009, di seguito PdG Po). Tale elaborato è stato utilizzato per l'elaborazione dei contenuti del Rapporto Ambientale VAS (di seguito RA).</p> <p>Nel bacino del fiume Po, i cui confini corrispondono esattamente a quello del distretto padano ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi, sono presenti 591 siti SIC/ZPS.</p> <p>Utilizzando le informazioni trasmesse dalle Regioni del distretto e nel rispetto dei tempi fissati dalla L.13/2009, è stata condotta un'analisi speditiva su tali siti per verificare quali di essi fossero direttamente dipendenti dall'ambiente acquatico, così come prevede art. 6 della DQA.</p> <p><i>Dei 591 della Rete Natura 2000, ne sono stati individuati 349 in cui il mantenimento o il miglioramento dello stato delle acque è importante per la protezione degli habitat o delle specie di interesse comunitario</i> (Elenco completo di questi siti e contenuto nell'elaborato di PdG Po citato e negli allegati 4 del RA).</p> <p><u>VAS/VINCA</u></p> <p>Nel capitolo 3.4 della Parte I del RA sono stati forniti i riferimenti adottati per coordinare la procedura VAS con la procedura di consultazione e i contenuti del PdG Po e con quanto già realizzato per i Piani di Tutela delle Regioni approvati (già sottoposti a VAS regionali), di riferimento per l'elaborazione per il PdG Po.</p> <p>L'allegato 5 del RA inoltre contiene gli approfondimenti ecosistemici-funzionali effettuati per i SIC/ZPS del fiume Po in sede di VAS del PSS “Valle del fiume Po” e l'approccio metodologico tecnico-scientifico che si intende perseguire in fase di attuazione del PdG Po, anche per gli altri corsi d'acqua del bacino, affinché vengano garantite le condizioni e gli interventi necessari per l'adeguata tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario, nel rispetto degli adempimenti normativi di competenza.</p> <p>Si segnala che i tempi, le risorse, i dati e le conoscenze tecnico-scientifiche attualmente a disposizione, i contenuti del PdG Po (piano di area vasta) non consentono di rispondere rigorosamente e pienamente alla complessità dei temi da affrontare nell'ambito di una Valutazione di Incidenza e quindi a quanto contenuto nell'allegato G del DPR 357/99.</p> <p><i>Possiamo però già affermare che, poiché il PdG, di cui alla DQA, ha l'obiettivo di migliorare lo stato ecologico di tutti i corpi idrici, fino a raggiungere lo stato di buono o mantenerlo allo stato attuale qualora sia buono e/o elevato, e di raggiungere entro il 2015 la conformità dei SIC/ZPS alle direttive comunitarie di riferimento, è verosimilmente scontata la coerenza tra gli obiettivi del PdG Po con gli obiettivi istitutivi in particolare dei 349 siti.</i></p> <p>Inoltre, essendo questi siti interessati direttamente dal monitoraggio operativo ai sensi della DQA, qualora i dati raccolti evidenziassero dei rischi di non raggiungere i requisiti per cui sono stati individuati i SIC/ZPS, in fase di attuazione del PdG Po e di VAS in itinere, si dovranno obbligatoriamente adottare le misure necessarie non previste oppure a riorientare quelle in corso affinché tutti gli obiettivi della DQA vengano raggiunti entro il 2015 (vedi Allegato V DQA).</p> <p>Si richiama l'attenzione sul fatto che il Piano prevede tra le misure prioritarie da realizzare quella del “<i>Completamento dei piani di gestione delle aree SIC e ZPS del distretto</i>”, proprio per superare le lacune ed i ritardi ad oggi esistenti e per fornire da subito un riferimento anche per le altre azioni strutturali del Piano, superando anche la necessità di operare con la VINCA stessa.</p> <p>Nel RA, comunque nel capitolo 10 della parte III, si forniscono espressamente gli indirizzi da seguire in fase di attuazione delle misure contenute nel PdG Po, tra cui anche quelli per verificare la compatibilità tra obiettivi specifici del PdG Po e Rete natura 2000. Si ritiene, infatti, che solamente nella fase di attuazione delle azioni di Piano si potranno realizzare, in modo esaustivo e appropriato e alla scala adeguata, le VINCA nel rispetto dei contenuti della normativa pertinente, già comunque vigente a prescindere dall'adozione del PdG Po.</p> <p>Si ritiene, inoltre, che inserire le VINCA nelle VAS dei piani di area vasta non sia sempre la condizione ideale per raggiungere gli obiettivi di tutela dei SIC/ZPS, a causa dei tempi che intercorrono tra la stesura, l'approvazione di un Piano e la realizzazione degli interventi. Pertanto se da un lato unire le due procedure può rappresentare una semplificazione</p>



	<p>istituzionale e procedurale, dall'altro può aumentare i rischi di potenziali impatti negativi degli interventi attuati in contesti che nel frattempo possono essere cambiati con ripercussioni anche significative sulle conoscenze utilizzate per la VINCA già approvata in sede di VAS.</p>
<p>2)Integrare il quadro normativo di riferimento per il Piano di Gestione del distretto idrografico con le direttive comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CE "Habitat" e la normativa di recepimento nazionale e regionale</p>	<p>I riferimenti normativi sono stati inseriti sia nel capitolo 3.4.1 della parte I sia nel capitolo 7 della parte II del RA</p>
<p>3)Integrare il quadro pianificatorio verificando, presso gli uffici regionali competenti, l'esistenza di eventuali Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 (già adottati o in fase di predisposizione)</p>	<p>Questa attività è in corso e rappresenta una delle priorità in fase di attuazione del PdG Po.</p> <p>Sulla base dell'analisi dello stato di attuazione della pianificazione approvata nel bacino, in considerazione del ritardo con cui sono redatti tali Piani e delle difficoltà finora incontrare per redigerli sono previste delle misure specifiche del PdG Po per colmare le lacune conoscitive attuali; anche in relazione e ad integrazione degli obiettivi della DQA e del PdG Po (per le misure del Piano vedi Elaborato 7 "Programma di misure adottate a norma dell'art. 11, compresi i conseguenti modi in cui realizzare gli obiettivi di cui all'art. 4" del PdG Po.</p> <p>In particolare le misure di interesse del PdG Po sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento dei piani di gestione delle aree SIC e ZPS del distretto ▪ Aumento delle conoscenze sulle specie e habitat prioritari e redazione delle corrispondenti check-list ▪ Individuazione di altre aree "importanti" per la biodiversità, ad integrazione delle aree protette e tutelate esistenti ▪ Predisposizione di linee guida e di piani per il controllo delle invasioni di specie invasive animali e vegetali, con azioni mirate e coordinate a livello di bacino ▪ Controllo delle specie invasive, per il riequilibrio della comunità ittica, attraverso la pesca sportiva e professionale ▪ Miglioramento delle reti di monitoraggio ambientale e per la misura dell'efficacia del piano ▪ Rete ecologica di distretto attraverso l'integrazione delle reti ecologiche esistenti
<p>4)Nei processi di caratterizzazione e tipizzazione dei corpi idrici, effettuati anche in vista del monitoraggio, occorre tenere conto dei SIC e ZPS individuati e classificati tali per la presenza di habitat e/o specie di interesse comunitario direttamente dipendenti da ambienti acquatici. Occorre inoltre verificare la coerenza degli obiettivi di conservazione fissati dal Piano di Gestione di bacino con quelli previsti dalla Direttiva Habitat e dei relativi tempi di raggiungimento degli stessi</p>	<p>I corpi idrici del distretto idrografico del fiume Po sono stati definiti tenendo conto anche della presenza di aree protette e quindi anche dei SIC/ZPS. La metodologia utilizzata è descritta nell'Elaborato 1 del PdG Po.</p> <p>Per le relazioni di questi siti con gli ambienti acquatici si rimanda a quanto già detto al punto 1.</p> <p>Per quanto riguarda la coerenza tra obiettivi si rimanda a quanto indicato nella DQA all'art. 4 comma 2, e alla verifica al 2015 del rispetto degli obiettivi da raggiungere con l'attuazione di tutte le misure del PdG Po entro il 2012.</p>
<p>5)Tener conto, come obiettivi ambientali del Piano di Gestione del distretto idrografico, sia di quanto già previsto dalla normativa di settore per i siti Natura 2000, ed in particolare del decreto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" (Gazzetta speciale serie generale n. 258 del 6 novembre 2007), con particolare riferimento agli ambienti umidi e alle zone fluviali, sia di quanto ancora in corso di definizione presso i competenti uffici regionali. Infatti, per quanto riguarda le ZPS sono già vigenti, ai sensi del sopraccitato decreto e dei rispettivi recepimenti regionali, misure di conservazione sia generali che specifiche per tipologie ambientali. E' invece in corso</p>	<p>Vedi punto precedente.</p> <p>Al capitolo 3.4 del RA è stato inoltre specificato che si ritiene necessario in fase di attuazione del PdG Po la costituzione di un gruppo di lavoro di esperti istituzionali e tecnico scientifici sul tema Rete Natura 2000 che possa garantire il controllo delle misure che verranno attuate e che potenzialmente potranno interessare tali siti, garantendo la massima integrazione e coerenza con quanto in corso di realizzazione a livello locale (regionale, provinciale etc.), sia in termini di pianificazione sia in termini normativi, di controllo e monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.</p>



<p>di definizione da parte delle regioni e prov. autonome, l'adozione con atti deliberativi di giunta, di misure di conservazione che verranno successivamente inserite nei Decreti ministeriali di designazione delle suddette ZSC.</p>	
<p>6) Nelle cartografie riferite alle "Aree Protette" presenti in prossimità delle aste fluviali del Bacino indicare anche le aree SIC e ZPS, anche se incluse all'interno di Parchi Nazionali e Regionali o in altre tipologie di aree protette.</p>	<p>La cartografica di riferimento del PdG Po è contenuta nell'Elaborato 12 Atlante Cartografico del Progetto di Piano di gestione'.</p> <p>La sovrapposizione della carta "Siti rete Natura 2000" e della carta "Parchi naturali nazionali e regionali", di riferimento per l'Elaborato 3 del PdG Po, consente di verificare i diversi confini e l'eventuale sovrapposizione dei vincoli e delle delimitazioni.</p>
<p>7) Nei programmi di monitoraggio previsti per i corpi idrici tener conto e integrare gli obiettivi e le eventuali azioni programmate nella normativa nazionale e regionale per il monitoraggio di cui alla Direttiva "Habitat", finalizzato al mantenimento dello stato favorevole di habitat e specie nei siti Natura 2000</p>	<p>La descrizione di come si intende progettare il monitoraggio della VAS, tenendo in considerazione i contenuti del PdG Po e quanto previsto per il monitoraggio ai sensi della DQA e lo stato delle conoscenze attuali, è contenuta nel capitolo 11 della Parte III del RA.</p> <p>In particolare tra gli indicatori proposti, quelli ritenuti pertinenti per il tema in questione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Indicatori e parametri di cui al D.lgs 152/06 e decreti attuativi ▪ N. aree protette conformi ▪ Incremento aree naturali e seminaturali ▪ Stato e trend degli habitat di interesse comunitario ▪ N° specie alloctone e autoctone animali e vegetali e loro distribuzione <p>A conclusione della fase di consultazione della VAS e del PdG Po verrà redatto il progetto finale di monitoraggio, in funzione anche delle risorse finanziarie e professionali disponibili.</p>



Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale

via Garibaldi, 75 - 43100 Parma - tel. 0521 2761 - www.adbpo.it - parteciPO@adbpo.it